

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 16, Sem. L. 7,50, Trim. L. 4, 1/2 Negh. Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien. S. Vito al Tagliamento) ... Inserzioni: ...

Le interrogazioni di due deputati friulani più maggiori assegni per sussidi al servizi automobilistici.

Il nostro corrispondente da Roma ESPICCI ci invia in data 15: Il giorno 9 corrente io vi trasmissi il giorno 11 La Patria pubblicò una interrogazione diretta dagli onorevoli Chiaradia ed Odorico ai Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro per sapere se intendano presentare al più presto il disegno di legge relativo ai maggiori assegni per sussidi ai servizi automobilistici in modo da evitare dannosi ritardi all'inizio di servizi che hanno evidente carattere di urgenza.

«L'ammontare degli impegni già assunti e che si vanno assumendo, deve essere coordinato al piano generale che si sta preparando per stabilire, in relazione alle presunte disponibilità del bilancio generale dello Stato, le somme da destinare ai vari servizi affilati a questa amministrazione nel prossimo quadriennio finanziario.»

Cio che risponde Il Ministero del Tesoro.

Il sottosegretario di Stato al Tesoro ha inviato la seguente risposta: «In risposta alle interrogazioni presentate dalla S. V. On. il 9 corr. sugli intendimenti del Governo relativi ecc. ecc. ho il pregio di assicurare che così l'amministrazione dei Lavori Pubblici, come quella del Tesoro, seguono col maggiore interesse le necessità dell'importante servizio, nel doveroso intento di corrispondere, nei limiti delle forze del bilancio, alla crescente espansione del servizio stesso.»

Quel che risponde Il Ministero dei Lavori Pubblici

Il sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici ha così risposto: «Per aumento delle somme stanziare in bilancio per sussidi a pubblici servizi automobilistici, questo Ministero, che segue col più vivo interesse il meraviglioso sviluppo che si va verificando in questo ramo di pubblici trasporti, non ha mancato di rivolgere al Ministero del Tesoro vive raccomandazioni perché sia sollecitamente aumentato il fondo occorrente per sovvenzionare le linee di cui trattasi. «Nonché è pure da tenere presente l'onere che deriva all'erario dalle numerose concessioni già fatte e da quelle in corso di approvazione, di guisa che, esauriti ormai i residui che si erano accumulati nei decorati anni, fin dal venturo esercizio 1911-1912 occorrerà accrescere la somma già proposta al bilancio di previsione almeno di un altro milione, per far fronte ai sussidi relativi alle linee in esercizio, a quelle per le quali sono in corso di approvazione i rispettivi disciplinari, ed infine alle altre per le quali il disciplinare potrà essere nel frattempo trasmesso per la firma dei richiedenti la concessione. «Occorrerà poi provvedere in misura assai maggiore anche per gli esercizi avvenire, ed al riguardo il Ministero del Tesoro ha dichiarato che un provvedimento d'importanza tale da assicurare la corrispondenza degli stanziamenti di bilancio al-

Godroipo Festa da ballo tramontata.

25. (B). Il Comitato pro «Festa da ballo 18 Marzo» non avendo raccolto un numero di adesioni sufficiente per assicurare un convegno che, secondo le intenzioni del Comitato, doveva venire erogato a beneficio dell'Erigenda Infermeria, avverte i sottoscrittori che la festa è tramontata.

Tricesimo Assembla alla Società Operaia.

16. Domenica, 19, si terrà in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria della Società operaia di M. S. per la nomina di cinque consiglieri e l'approvazione del bilancio finanziario.

Bagnaria Arsa Le feste a Svegliano.

Ecco il programma programma delle feste che si daranno domenica nel capoluogo di questo Comune, Svegliano, per solennizzare il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia:

S. Vito al Tagliamento Pro Biblioteca Operaia.

Diamo la prima lista di sottoscrizione a favore di questa Biblioteca utilissima.

Rita on. Francesco L. 100 Offrono lire 10: Raimondo Davico, Ippolito Vendicamin. Offrono lire 5: Volpe rag. Domenico, Deiasi rag. Ettore, Cocconi rag. Domenico, Zanier Giovanni, Nove B. S. Ignazio, Petrasov cav. Piergiorgio, Malacarne Pietro, Primoni Luigi, Sordani Giovanni, Fabrice d. Antonio. Offrono lire 2: Da Costa Luigi, Lovatini Emilio, Tamagnolo Antonio, Gatti Antonio, Pettini Ed. Offrono lire 1: Azzi Michele, Proclo Carlo, Scudetto Amelco, Franceschini Mario, Vizzotto Pietro, N. N., Geronzi Riccardo, Malacarne Antonio, Sordani Giovanni, Felice. Altre offerte: Nigris ing. Giacomo L. 4, Privano Erasmo 3, Sottili Ed. 3, Ippoliti G. Ballo on. 50, Polo Giovanni 50, Colligotto Luigi 30, Totale L. 200,30.

Palmanova Circolo Cittadino.

16. Mercoledì corrente avrà luogo al circolo cittadino un trattenimento faustissimo. Il consiglio sta provvedendo affinché la serata riesca di pieno aggrandinamento per i soci che interverranno.

Gemona Consiglio Comunale.

16. Lunedì prossimo alle ore 3 pomeriggi il nostro Consiglio Comunale per la trattazione degli oggetti rimandati nell'adunanza 15 febbraio 1911, più una notifica, una nomina, parecchie domande per concessioni, diverse di privati: approvazione fabbisogno per arredamento delle scuole e provvedimenti relativi; impianti sulla piazza del Ferro; Contrattazione per la costruzione del Masello; Approvazione disciplinare per la riparazione del torrente Gridea; Nomina Geometra revisore della Perizia Nais-Tassinio per la divisione dei beni promiscui del Ledis; Provvedimenti per l'investimento del capitale dipendente dalla vendita dei fondi dell'ex Priorato di S. Spirito.

Verzegnis Per il tracciato della strada.

Nella Patria del 13 c. legge «Da Verzegnis-Modifica al tracciato stradale». Nel proemio, quel sig. Tin pare intenda elevare a cap luogo del Comune la frazione di Chialuis, mentre ciò non è conforme a verità.

Tricesimo Assembla alla Società Operaia.

16. Domenica, 19, si terrà in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria della Società operaia di M. S. per la nomina di cinque consiglieri e l'approvazione del bilancio finanziario.

Bagnaria Arsa Le feste a Svegliano.

Ecco il programma programma delle feste che si daranno domenica nel capoluogo di questo Comune, Svegliano, per solennizzare il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia:

Tarcento Un convoglio di fotografi.

Ha saputo per mera combinazione che il nostro egregio fotografo-pittore signor Cesare Turrini, fra gli artisti meglio apprezzati della Provincia, verso la metà del prossimo aprile farà la inaugurazione di una galleria da lui fatta costruire per l'esercizio della propria arte, valendosi della esperienza acquistata nelle sue permanenze e visite in città dell'Italia e dell'estero. Ma questo suo proposito, che potrebbe anche rimanere nella cerchia ristretta di un avvenimento privato, egli intende farlo assurgere, dirò così, a importanza di un fatto pubblico poiché inviterà per quel giorno i colleghi di tutta la provincia ad una riunione in Tarcento; sarà la prima riunione di fotografi che avviene in Provincia. Egli pensa di offrire così l'occasione ai colleghi di conoscersi più d'avvicino, di stringere legami di buona fratellanza tra loro, di intrattenere degli interessi materiali e morali propri... e di passare anche alcune ore in ottima fraterna armonia, in questa terra che per allora sarà — chechè voglia fare il tempo matto di questi giorni — tutta un sorriso di fioritura e di verde.

Enemonzo Una piccola co-quista.

Sulle ginocce del Tagliamento si potrà fare. In conseguenza della costruzione della diga che ha intercluso il ramo sinistro del Tagliamento in località «Dietro il Colle di S. Rocco», il nostro Comune fu autorizzato ad acquistare dallo Stato l'aveve abbandonato dal fiume stesso, per lire 1500 pagabili in dieci anni.

Palmanova Circolo Cittadino.

16. Mercoledì corrente avrà luogo al circolo cittadino un trattenimento faustissimo. Il consiglio sta provvedendo affinché la serata riesca di pieno aggrandinamento per i soci che interverranno.

Gemona Consiglio Comunale.

16. Lunedì prossimo alle ore 3 pomeriggi il nostro Consiglio Comunale per la trattazione degli oggetti rimandati nell'adunanza 15 febbraio 1911, più una notifica, una nomina, parecchie domande per concessioni, diverse di privati: approvazione fabbisogno per arredamento delle scuole e provvedimenti relativi; impianti sulla piazza del Ferro; Contrattazione per la costruzione del Masello; Approvazione disciplinare per la riparazione del torrente Gridea; Nomina Geometra revisore della Perizia Nais-Tassinio per la divisione dei beni promiscui del Ledis; Provvedimenti per l'investimento del capitale dipendente dalla vendita dei fondi dell'ex Priorato di S. Spirito.

Verzegnis Per il tracciato della strada.

Nella Patria del 13 c. legge «Da Verzegnis-Modifica al tracciato stradale». Nel proemio, quel sig. Tin pare intenda elevare a cap luogo del Comune la frazione di Chialuis, mentre ciò non è conforme a verità.

Tricesimo Assembla alla Società Operaia.

16. Domenica, 19, si terrà in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria della Società operaia di M. S. per la nomina di cinque consiglieri e l'approvazione del bilancio finanziario.

Bagnaria Arsa Le feste a Svegliano.

Ecco il programma programma delle feste che si daranno domenica nel capoluogo di questo Comune, Svegliano, per solennizzare il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia:

Leopardi e la melanconia

Le temperament melanconique, le dirai je t'est un peu le temperament de l'Éternel! «Ormai comincio anch'io a disprezzare la gloria, scrive il precocce, e intendo insieme con voi che cosa sia contentarsi di sé medesimo, e mettersi colla mente più in su della fama e della gloria e degli uomini e di tutto il mondo.»

«Malinconico brevior di classicismo morale, ma che permette e suscita tutte le gioie dell'alta superiorità intellettuale.»

«D'allora il mondo non è più se non una cera alla quale il nostro spirito impone la sua impronta. Noi lo teniamo allora in noi stessi più bello e illimitato del globo che Napoleone teneva sotto la sua mano, perchè non l'assoggettano le leggi del tempo e dello spazio, e tutto si prolunga in un divenire indefinito.»

Dimentichiamo i lontani profumi orientali della morte che vaporano poi dal nichilismo disperato e crudele della Ginestra. Teniamoci a Leopardi del ventesimo anno, al giovane grave, timido e peripatico, che nella solidità di Recanati in virtù del suo orgoglio studioso, s'è composto della vita una visione sentimentale, dominata da un disgusto finissimo.

E' novembre, mese taciturno e che macererà nelle prime nevi, quelle foglie che, sotto i nostri passi avevano in ottobre un fruscio come di seta galante. Certi giorni sono delle isole... Alla sponda di questa giornata di estrema maturità, Leopardi sente già urtarsi i frutti dell'inverno recanatese. Ma più cupe l'avvolgono le nubi e le piogge d'una vita, che si consuma sterilmente, come si dissipa nel deserto il profumo del mirto.

Egli è solo, il giorno finisce, tutto parla di oblio, di tristezza. Dal fondo della sua patria interiore si leva ancora la vertigine della Liturgia dei Morti: I miei giorni sono trascorsi più leggermente della spola del tessitore, e sono venuti meno senza speranza... Triste musica da camera chiusa per cullare la convalescenza d'ogni attesa delusa la monotonia delle contingenze terrestri quando ci abbandona la guida di uno spirito di astrazione.

Sotto un cielo colorato di tramonto e di dolcezza, il paesaggio recanatese è di una gravità patetica, dopo tanta agitazione di Appennini, sempre più temperata nello sminuire delle colline declinanti al mare con un ritmo armonioso.

All'orizzonte, sul mare, dalle vele gonfie verso sconosciuti paesi, evocano l'immagine dei voluttuosi navigi di Cleopatra, e simboleggiano quest'evasione per la quale ardono le nostre anime indigenti e ansiose di tutte le parti d'ignoto dove sono le riserve dell'abbondante natura.

Il sole, dopo essersi prodigato in magiche colorazioni, tocca con un ultimo raggio la fronte del giovane per dirgli l'incomparabile meraviglia di questo momento supremo.

E' l'ora più favorevole per evocare la malinconia. Una stessa sovraccoscitazione di solitudine, di silenzio e di ineffabile stanchezza domina il colle di Recanati.

Senza dubbio il suo destino spingeva Leopardi alla disperazione ma a sua natura era conforme al destino. Mirabilmente formato per assaporare l'infelicità, egli ebbe di che assaporare il suo gusto finissimo e fu un dolore in mezzo al male universale.

Non val cosa nessuna i miei tuoi, no di sospiri è degna La terra, amaro e noia La vita, altro mai nulla, e fango è il mondo l'acqueta omai. Dispera l'ultima volta, al gener nostro il fato Non donò che il morire...

Un lungo stile ci penetra il cuore aspirando gli effluvi esalati da un così tetro bagliore, e simili agli odori che lasciano nelle chiese i fiori e i ceni dei funerali.

Quale silenzio ci curva dopo la consonanza d'una tale desolazione! E' il vasto fido di tenebre che sommerge Tristano e Isotta:

«Odio al giorno implacabile! Luce ostile, anemici! Ma tu, o notte immensa, notte santa d'amore, augusto desiderio d'eterno riposo, senza apparenza, senza risveglio discendenti e versa l'oblio supremo, liberami dal mondo, accoglimi nel tuo vasto seno!»

Come non amare la morte da questo polo estremo d'angoscia e d'oppressione, dove l'universo sembra disoparsi a gradi, a piani sul nostro cuore e all'oculare?

«Lontanissimi queste immagini che si chiamano l'una dietro l'altra come gli schi della montagna; respingiamo l'azione narcotica dei veleni importati dall'Asia. «Non vi è altro rimedio che la morte» mormorano fluttuando sui tramonti i fantasmi romantici che si liberano risolutamente o per accessi disperati.

Questa soluzione non può però sod-

Cronaca Provinciale

L'unificazione dei termini della caccia.

Nel 15 corrente i Rappresentanti delle Provincie Venete e di quelle di Brescia, e Bergamo e Mantova adunatisi nelle sede della Deputazione Provinciale di Verona, vennero ai seguenti accordi sui termini di caccia per l'anno venatorio 1911-1912:

I. Apertura della uccellazione e della caccia in genere col fucile ai volatili al 15 agosto 1911 e chiusura all'ultimo dicembre anno stesso.

II. Apertura della caccia alla lepore al 10 settembre 1911 e chiusura all'ultimo dicembre anno stesso.

III. Permissa in via di eccezione la caccia agli uccelli palustri ed acquatici col solo fucile anche nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 1912.

IV. Libertà alle Provincie di restrizione sui termini di esercizio della caccia con spingarda ai volatili e con cani alle lepri.

V. Libertà alle Provincie di restrizione sui termini di esercizio della caccia ai canosci ed ai caprioli.

VI. Libertà alle Provincie di difendere rondini e rondoni con disposizioni proibitive.

La nostra Provincia era rappresentata al convegno dal Deputato Provinciale avv. G. B. Cavarzani che assieme ai rappresentanti di Verona e di Brescia, si prestò assai per la conclusione di accordi ritenuti sulle prime di assai difficile attuazione, stante la grande disparità d'opinioni di altri rappresentanti.

Marano, Lagunaro Male gesta degli ineducati.

Di tratto in tratto, qui si vorrebbero delle porcherie, che certo non fanno onore, al nostro paese.

Regna a Marano una sorta di vanità, che dopo ubriacatis non fanno altro che schiamazzare per il paese, commettendo cose illecite dinanzi alle abitazioni; una vera vergogna.

Oltre a questo, non fanno altro che di vertirsi a scrivere lettere anonime a carico di uno o dell'altro, mettendo così il malumore in tutto il paese.

Vogliamo sperare, che d'ora innanzi, le nostre Guardie Comunali, con un po' di vigilanza, specialmente nei giorni festivi, potranno scoprire la setta infesta, e darle una buona lezione, o farle capire, che invece di ubriacarsi, pensassero di mettersi in pace per le famiglie, che purtroppo non ne hanno sempre a sufficienza.

Verzegnis Per il tracciato della strada.

Nella Patria del 13 c. legge «Da Verzegnis-Modifica al tracciato stradale». Nel proemio, quel sig. Tin pare intenda elevare a cap luogo del Comune la frazione di Chialuis, mentre ciò non è conforme a verità.

In seguito, strampella di leggi, di nomi, di chiese e di postriboli, come direbbe Giusti, sostenendo che gli Ingegneri progettisti studiarono e constatarono la maggiore spesa della propostura riforma.

Non sarà certo tanto facile, caro Tin, dimostrare a voi, né agli Ingegneri progettisti come conseguenza un aumento di spesa; tutt'altro! Poiché il tracciato nuovo riducendo a più miti proporzioni il primo tourniquet a l'imbecco del Rio Matazica in guisa di portare il letto stradale a metri due sopra il letto del Rio, e proseguendo alla sinistra dello stesso fino alla località Malazza per ivi passare alla destra a raggiungere la strada Chialuis, ridurrebbe di molto il percorso stradale e porterebbe anche la conseguenza di farlo svolgere su terreni di III e IV classe, anziché di I e II come l'attuale.

Quindi è almeno presumibile che ne conseguirebbero economie. Il guaio, è vero, resterebbe: non ri passerebbero sotto il naso quelli di Chiancis ed Iutiansi...

Vito d'Asio Sul servizio postale alla stazione climatica di Anduins.

In seguito alla costruzione del nuovo moderno e grandioso stabilimento di bagni (la cui apertura è imminente) e al conseguente aumentato movimento di forestieri, è tempo che anche il servizio postale venga migliorato, e portato almeno al livello di Pinzano, Forgaria Clauzetto e dei lontani Tramonti dove il movimento dei forestieri è assolutamente nullo, dove si hanno almeno i giornali in giornata mentre ad Anduins si hanno solo la sera dopo. Per di più, una lettera di Anduins impiega tre giorni per andare a S. Daniele e viceversa!

Altre volte abbiamo suggerito senza alcun risultato dei provvedimenti, sebbene accolti favorevolmente dalla Direzione; il che vuol dire che la

Tricesimo Assembla alla Società Operaia.

16. Domenica, 19, si terrà in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria della Società operaia di M. S. per la nomina di cinque consiglieri e l'approvazione del bilancio finanziario.

Bagnaria Arsa Le feste a Svegliano.

Ecco il programma programma delle feste che si daranno domenica nel capoluogo di questo Comune, Svegliano, per solennizzare il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia:

Gemona Consiglio Comunale.

16. Lunedì prossimo alle ore 3 pomeriggi il nostro Consiglio Comunale per la trattazione degli oggetti rimandati nell'adunanza 15 febbraio 1911, più una notifica, una nomina, parecchie domande per concessioni, diverse di privati: approvazione fabbisogno per arredamento delle scuole e provvedimenti relativi; impianti sulla piazza del Ferro; Contrattazione per la costruzione del Masello; Approvazione disciplinare per la riparazione del torrente Gridea; Nomina Geometra revisore della Perizia Nais-Tassinio per la divisione dei beni promiscui del Ledis; Provvedimenti per l'investimento del capitale dipendente dalla vendita dei fondi dell'ex Priorato di S. Spirito.

Verzegnis Per il tracciato della strada.

Nella Patria del 13 c. legge «Da Verzegnis-Modifica al tracciato stradale». Nel proemio, quel sig. Tin pare intenda elevare a cap luogo del Comune la frazione di Chialuis, mentre ciò non è conforme a verità.

Tricesimo Assembla alla Società Operaia.

16. Domenica, 19, si terrà in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria della Società operaia di M. S. per la nomina di cinque consiglieri e l'approvazione del bilancio finanziario.

Bagnaria Arsa Le feste a Svegliano.

Ecco il programma programma delle feste che si daranno domenica nel capoluogo di questo Comune, Svegliano, per solennizzare il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia:

Gemona Consiglio Comunale.

16. Lunedì prossimo alle ore 3 pomeriggi il nostro Consiglio Comunale per la trattazione degli oggetti rimandati nell'adunanza 15 febbraio 1911, più una notifica, una nomina, parecchie domande per concessioni, diverse di privati: approvazione fabbisogno per arredamento delle scuole e provvedimenti relativi; impianti sulla piazza del Ferro; Contrattazione per la costruzione del Masello; Approvazione disciplinare per la riparazione del torrente Gridea; Nomina Geometra revisore della Perizia Nais-Tassinio per la divisione dei beni promiscui del Ledis; Provvedimenti per l'investimento del capitale dipendente dalla vendita dei fondi dell'ex Priorato di S. Spirito.

Verzegnis Per il tracciato della strada.

Nella Patria del 13 c. legge «Da Verzegnis-Modifica al tracciato stradale». Nel proemio, quel sig. Tin pare intenda elevare a cap luogo del Comune la frazione di Chialuis, mentre ciò non è conforme a verità.

Tricesimo Assembla alla Società Operaia.

16. Domenica, 19, si terrà in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria della Società operaia di M. S. per la nomina di cinque consiglieri e l'approvazione del bilancio finanziario.

Bagnaria Arsa Le feste a Svegliano.

Ecco il programma programma delle feste che si daranno domenica nel capoluogo di questo Comune, Svegliano, per solennizzare il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia:

Gemona Consiglio Comunale.

16. Lunedì prossimo alle ore 3 pomeriggi il nostro Consiglio Comunale per la trattazione degli oggetti rimandati nell'adunanza 15 febbraio 1911, più una notifica, una nomina, parecchie domande per concessioni, diverse di privati: approvazione fabbisogno per arredamento delle scuole e provvedimenti relativi; impianti sulla piazza del Ferro; Contrattazione per la costruzione del Masello; Approvazione disciplinare per la riparazione del torrente Gridea; Nomina Geometra revisore della Perizia Nais-Tassinio per la divisione dei beni promiscui del Ledis; Provvedimenti per l'investimento del capitale dipendente dalla vendita dei fondi dell'ex Priorato di S. Spirito.

Verzegnis Per il tracciato della strada.

Nella Patria del 13 c. legge «Da Verzegnis-Modifica al tracciato stradale». Nel proemio, quel sig. Tin pare intenda elevare a cap luogo del Comune la frazione di Chialuis, mentre ciò non è conforme a verità.

Tricesimo Assembla alla Società Operaia.

16. Domenica, 19, si terrà in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria della Società operaia di M. S. per la nomina di cinque consiglieri e l'approvazione del bilancio finanziario.

Bagnaria Arsa Le feste a Svegliano.

Ecco il programma programma delle feste che si daranno domenica nel capoluogo di questo Comune, Svegliano, per solennizzare il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia:

Leopardi e la melanconia

Le temperament melanconique, le dirai je t'est un peu le temperament de l'Éternel! «Ormai comincio anch'io a disprezzare la gloria, scrive il precocce, e intendo insieme con voi che cosa sia contentarsi di sé medesimo, e mettersi colla mente più in su della fama e della gloria e degli uomini e di tutto il mondo.»

«Malinconico brevior di classicismo morale, ma che permette e suscita tutte le gioie dell'alta superiorità intellettuale.»

«D'allora il mondo non è più se non una cera alla quale il nostro spirito impone la sua impronta. Noi lo teniamo allora in noi stessi più bello e illimitato del globo che Napoleone teneva sotto la sua mano, perchè non l'assoggettano le leggi del tempo e dello spazio, e tutto si prolunga in un divenire indefinito.»

Dimentichiamo i lontani profumi orientali della morte che vaporano poi dal nichilismo disperato e crudele della Ginestra. Teniamoci a Leopardi del ventesimo anno, al giovane grave, timido e peripatico, che nella solidità di Recanati in virtù del suo orgoglio studioso, s'è composto della vita una visione sentimentale, dominata da un disgusto finissimo.

E' novembre, mese taciturno e che macererà nelle prime nevi, quelle foglie che, sotto i nostri passi avevano in ottobre un fruscio come di seta galante. Certi giorni sono delle isole... Alla sponda di questa giornata di estrema maturità, Leopardi sente già urtarsi i frutti dell'inverno recanatese. Ma più cupe l'avvolgono le nubi e le piogge d'una vita, che si consuma sterilmente, come si dissipa nel deserto il profumo del mirto.

Egli è solo, il giorno finisce, tutto parla di oblio, di tristezza. Dal fondo della sua patria interiore si leva ancora la vertigine della Liturgia dei Morti: I miei giorni sono trascorsi più leggermente della spola del tessitore, e sono venuti meno senza speranza... Triste musica da camera chiusa per cullare la convalescenza d'ogni attesa delusa la monotonia delle contingenze terrestri quando ci abbandona la guida di uno spirito di astrazione.

Sotto un cielo colorato di tramonto e di dolcezza, il paesaggio recanatese è di una gravità patetica, dopo tanta agitazione di Appennini, sempre più temperata nello sminuire delle colline declinanti al mare con un ritmo armonioso.

All'orizzonte, sul mare, dalle vele gonfie verso sconosciuti paesi, evocano l'immagine dei voluttuosi navigi di Cleopatra, e simboleggiano quest'evasione per la quale ardono le nostre anime indigenti e ansiose di tutte le parti d'ignoto dove sono le riserve dell'abbondante natura.

Il sole, dopo essersi prodigato in magiche colorazioni, tocca con un ultimo raggio la fronte del giovane per dirgli l'incomparabile meraviglia di questo momento supremo.

E' l'ora più favorevole per evocare la malinconia. Una stessa sovraccoscitazione di solitudine, di silenzio e di ineffabile stanchezza domina il colle di Recanati.

Senza dubbio il suo destino spingeva Leopardi alla disperazione ma a sua natura era conforme al destino. Mirabilmente formato per assaporare l'infelicità, egli ebbe di che assaporare il suo gusto finissimo e fu un dolore in mezzo al male universale.

Non val cosa nessuna i miei tuoi, no di sospiri è degna La terra, amaro e noia La vita, altro mai nulla, e fango è il mondo l'acqueta omai. Dispera l'ultima volta, al gener nostro il fato Non donò che il morire...

Un lungo stile ci penetra il cuore aspirando gli effluvi esalati da un così tetro bagliore, e simili agli odori che lasciano nelle chiese i fiori e i ceni dei funerali.

Quale silenzio ci curva dopo la consonanza d'una tale desolazione! E' il vasto fido di tenebre che sommerge Tristano e Isotta:

«Odio al giorno implacabile! Luce ostile, anemici! Ma tu, o notte immensa, notte santa d'amore, augusto desiderio d'eterno riposo, senza apparenza, senza risveglio discendenti e versa l'oblio supremo, liberami dal mondo, accoglimi nel tuo vasto seno!»

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e corbe. Assortimento dolci, confetteria, cioccolato, bomboniere. Piazza del Duomo, telefono 400.

disfarsi, poiché essa ci è sempre offerta, e un giorno ci sarà certamente imposta...

Ma una fata è in cammino fu dalla nascita delle cose, ed essa si chiama Malinconia. Un velo l'avviluppò, e il suo passo è musicale. Le lagrime versate dai suoi occhi hanno un potere misterioso, e trasfigurano l'universo allo spirito che si contempla nel loro cristallo. La sua voce è una linea che non può essere segnata; ma per un semplice suo accento, quale indefinibile vaporare di orchestra e di cori! La sua presenza è un sogno più certo della realtà, un sogno fatto di tutte le supposizioni di bellezza e che ci turba talvolta fin a farci amare la morte, perché sollecita il futuro.

La dove l'anima è sola e vorrebbe tuttavia sentire una realtà la cui protezione sia immanente e indefettibile, in quella nebbiosità psicologica nella quale santa Teresa intese una voce che le diceva: « Cercati in me »; là può ancora manifestarsi il divino. « Quare tristis es, anima mea? et quare conturbas me? » mormora il prete nell'ascendere l'altare dove sta per compiersi la transustanziazione. E' la stessa polvere di mesuzia che domina l'orizzonte morale di Leopardi nel 1818.

Squasata volontà di qualità amletica e per la cui dolcezza l'anima è come Rachel, che non voleva essere consolata.

Non altro soggetto di meditazione e di canto in questo sottile, delizioso malessere, che la rassegnazione della solitudine e la preparazione alla morte. Meditazioni e canti di cenobiti.

Melle ultime pagine della sua filosofia, Schopenhauer raccomandando al lettore la *Vie di René Chateaubriand*, e lo consiglia di farsi trappista. Questa conclusione ci offre un punto di vista indefinitamente fecondo.

La più austera delle rinunce dopo l'esperienza di tutte le possessioni. Il mondo è allora la barca che noi respingiamo dopo di aver toccata la riva del nostro dominio interiore. La possiamo allora conoscere la mesta dilettezza del re di Thule, guardando quanti pochi grani di sabbia sollevano sulla spiaggia le onde propagate dalla tazza colma del più ricchi gioielli...

Quanto superiore all'alternativa dolorosa di santa Teresa: *Autpiti, autmori*, la virile rassegnazione di santa Maddalena dei Pazzi: *Pati non mori*! Soffrire e non morire, quando ogni ora è un passo verso la morte, un punto di là del quale tutto convince di non più poter vivere, di non più voler vivere, e che non è più possibile sopportare ancora.

Enrico Carucci

Purcia

Decesso
16. Ieri a Rorai Piccolo moriva il sig. Ottaviano Gabelli, ottantenne. Era ufficiale del Genio Civile in pensione da parecchi anni.

Alla famiglia vivissime condoglianze.

Pontebba

— La «jupe culotte» a Pontebba

Senza chiasso, senza clamori, questa mattina ha fatto la comparsa in paese la «jupe culotte». Non era proprio all'ultima moda né indossata dall'elegante signorina, né dall'aristocratica dama; ma era portata da una contadina di Frattis venuta a Pontebba per provvista di munizioni da bocca. Il vestito consisteva in un paio di calzoni da guardia di finanza, calze di lana verdi fino al ginocchio, la gonna arrotolata e fermata sui fianchi. Una *mise* strana fin che si vuole; ma di una praticità indiscutibile quando si pensi che costei, per parecchi chilometri, dovette fendere un metro e settanta o uno e ottanta di neve!

— Per la verità. Non è per difendere l'amministrazione, né tampoco l'assessore ai lavori pubblici che lo prendo la penna, ma solamente per mettere le cose a posto.

L'autore dell'articolo comparso sulla «Patria» di ieri, vorrebbe far credere che solo al sole. «Al buon frate sole», vien lasciato l'incarico di far scomparire la neve, mentre, a onor del vero, bisogna dire che, in pochi luoghi, come a Pontebba, grazie anche alla chivvica, vengono così presto sbarazzate le vie dopo un'abbondante nevicata come quella di ieri!

— Il tempo. Anche oggi, a intervalli se si vuole, ha nevicato. Ora che scrivo, sono le 16, vien giù e per bene. Se continua di questo passo per domani ne avremo un'altra buona dose!

S. Giorgio di Nogaro

— Funerali

16. — Stamane seguirono solenni i funerali del sig. Gio. Batta Turco, padre del nostro parroco cav. sac. Massimiliano, morto improvvisamente, nella grave età di anni novantuno. Trovavasi tra noi da circa sette anni, nel qual tempo, si rivelò quale fu sempre, ottimo cittadino, di carattere mite, affabile con tutti. Visse da giusto, morì da santo.

Casarsa

— Eccellente il marsala! Da un treno che si fermò alla nostra stazione, mediante spintatura di un fusto contenente marsala, furono levati otto litri dell'eccellente vino per il valore di L. 8. La benemerita... indaga.

Spilimbergo

— A banchetto

16. Ieri sera all'albergo Stella d'oro diretto dal Maestro Giovanni Del Toso convennero i consiglieri dell'operaia e il Comitato per la festa da ballo pro scuola di disegno per l'annuale cena.

Il banchetto offerto dal nostro egregio presidente sig. Lanfric Vincenzo riuscì soddisfacentissimo. Ottimi i cibi; l'allegria si protrasse per parecchie ore.

Allo champagne, per incarico dei colleghi ed amici il socio Concina porse al Presidente l'omaggio riconoscente della Società Operaia ed il saluto rispettoso del Consiglio Direttivo e del Comitato, ricordando l'azione benefica del sodalizio sotto gli auspicj dell'amministrazione.

Rispose il presidente ringraziando e confidando nell'energia dei giovani soci, per uno sviluppo maggiore del Sodalizio.

Il collega Sarcinelli del «Gazzettino» porse un plauso al Presidente del Comitato Zavagno Innocente capo operaio elettricista per l'opera sua prestata a beneficio del Sodalizio.

Il cons. Pede di Roda si associò alle parole del Sarcinelli e lo Zavagno fu festeggiatissimo. Rispose egli in preda alla più viva commozione e furono distribuiti baci, abbracci e strette di mano.

— Funerali

Ieri seguirono i funerali del giovane Marco De Mattia morto a soli 25 anni dopo una malattia lunga, penosa.

La salma fu accompagnata da una moltitudine di amici della desolata famiglia e da numeroso popolo.

Rinnoviamo anche da queste colonne le condoglianze alla avventurata madre, ai fratelli e sorelle.

— Furto

Ieri sera fu arrestato l'undicenne Giovanni Bancarino di Giovanni della frazione di Manasson (Pinzano) perché colpevole del furto di alcune monete d'argento riposte in un cassetto, dal banco del negoziante Federico Ciriani.

Maniago

— Per la Condotta medica piena.

16. In seguito alla seduta consigliare del 5 corr., in cui veniva approvato dalla maggioranza del consiglio di continuare con la condotta medica libera, si sta coprendo qui di firme una protesta diretta alla G. P. A., contro quella delibera, che, secondo il pensiero dei promotori e firmatari, sarebbe contraria agli interessi del paese.

Le firme raccolte fino a ora sono di circa 350 capi di famiglia.

— La neve.

Questa mattina abbiamo avuto la sorpresa di trovare una bella nevicata regalataci la scorsa notte dal signor Inverno, mentre sta facendo le valigie per andarsene.

Meno male ch'è venuto il sole a squagliarla alla preta, tanto che per domani, eccetto che sulle montagne, non ce ne sarà più... se pur non si pensasse di ripeterlo.

Pocenia

— Incendio

Un grave incendio si è sviluppato nella stalla e fienile di Antonio Siartis detto Clipis.

Fabbricati, attrezzi e fieno tutto andò distrutto.

Un cavallo non potè salvare, fu rinvenuto orribilmente carbonizzato. Il danno ascende a oltre 2 mila lire.

S. Giovanni Manzano

— Mercato bovino.

Sabato 18 corr. seguirà il mercato mensile, che riuscirà non inferiore a quelli dei decorati mesi, data la stagione propizia per l'acquisto di animali da lavoro e la febbrile ricerca da parte degli incettatori di vitelli. Per l'occasione, il Municipio ha disposto che venga fatta la visita preventiva a tutti i bovini da parte del nostro benemerito Veterinario dott. Praldi.

Manzano

— Consiglio Comunale.

Le dimissioni del sindaco accettate.
16. — Nella seduta straordinaria del 14 corr. presenziò 20 membri, il nostro consiglio accettò, dispiacente, le dimissioni da sindaco del dott. Domenico Dorigo; ma ad unanimità respinse quella di consigliere ritenendo che le ragioni per le quali fu costretto a dimettersi da sindaco non abbiano valore per la carica di consigliere.

Furono quindi trattati oggetti di secondaria importanza.

Pasian Schiavonesco

— Bicicletta che va in Pozzo.

16. Giorni sono certo Iginio Novelli da Lestizza si presentò al bracciante Riccardo Tonassi e gli domandò in prestito la bicicletta, dovendo per un affare imperioso recarsi al più presto possibile nella vicina frazione di Pozzo.

Il Tonassi, lusingato da un buon nolo, gliela consegnò. Ma sono già 6 giorni, e il Novelli non si vede più.

Stanco di aspettarlo il Tonassi denunciò il fatto alla Benemerita. Fino ora non si potè scovare né la bicicletta né il Novelli.

Pradamano

— Donna ustionata da un fulmine

16. — Nel pomeriggio di ieri si ebbe il primo segnale della primavera con tuoni e scariche elettriche. Un fulmine, verso le 16, scoppiò vicinissimo a certa Maria Meneghini che si trovava nel proprio cortile con due bambini.

La donna rimase leggermente ustionata alle cosce e uno dei bambini cadde al suolo tramortito.

Si l'un che l'altro si sono però quasi subito riavuti.

S. Daniele

— Cooperativa.

16. Domenica passata, nella sala della Società Operaia venne, coi rogiti del notaio D.R. Asquini, firmato l'atto costitutivo di una Cooperativa di lavoro tra una ventina di muratori del paese, alla quale augura di cuore, anche per il buon esempio ch'essa dà ai nostri lavoratori, lunga e prospera vita. Le tasse d'ammissione sono già state versate, e sottoscritte azioni in buon numero. Appena approvato l'atto costitutivo delle competenti autorità, la società darà principio al suo funzionamento.

— Conferenza.

Sabato 18 mese corrente alle ore 21, il signor Lodovico Zanini, maestro di Udine e nostro concittadino, terrà, nella nostra sala teatrale, una conferenza, con proiezioni, trattando il tema: «La Pace». Il ricavato della conferenza andrà a beneficio del fondo per l'istituendo Giardino d'infanzia.

— Le bizzarrie del tempo.

Ieri il tempo si sbizzarri in tutti i modi: pioggia, con vento gagliardo, neve e grandine. Stamattina è caduta una fitta gragnuola, che aveva coperto come di uno strato di sile la campagna, le vie, i tetti delle case.

Rivignano

— L'Atta scomparsa.

16. (At). L'unica stalla di Flambruzzo, già dichiarata infetta dall'atla, ora ne è immune; così che la Prefettura revocò il decreto di sequestro.

Se la malattia restò circoscritta ad una sola stalla, ciò si deve ai severi provvedimenti presi dalle autorità, provvedimenti che, se recarono danni agli altri proprietari di bovini non potendosi loro rilasciare i certificati d'origine per i mercati, pure furono da tutti scrupolosamente osservati.

S. Quirino

— Neve. — Soldati.

16. In tutto l'inverno, abbenchè sia stato rigidissimo, la bianca fava non comparve, però non volle lasciarsi così, senza il suo mesto saluto, e stamattina si videro biancheggiare i tetti e qua, là sparso il terreno d'un bianco e leggerissimo strato, che sparì sotto l'azione dei primi raggi solari. Sui tetti resistette un po', quasi volesse combattere la debole forza del grand'astro.

— Domenica avremo qui un centinaio circa di soldati pel giuramento delle reclute. Il paese si prepara a godere un giorno di festa e d'allegria; si dice che vi sarà pure la musica.

Enemonzo

— Consiglio Comunale.

Nell'ultima seduta del nostro Consiglio, furono approvati i seguenti oggetti:

1. Restauro del ponte sulla strada com. Enemonzo Colza, da eseguirsi in via economica, autorizzando all'opus una spesa di L. 400. La giunta ebbe l'incarico di capietare la pratica immediatamente, attesa l'urgenza di provvedere.

2. Svincolo della cauzione daziati quinquennio 1906-1910.

3. Sospesa proposta costruzione vasca in cemento nell'acquedotto di Quinis. In seguito a proposta degli stessi consiglieri della frazione interessata.

E qui si fa osservare che essendo imminente la costruzione del nuovo acquedotto com. per l'acqua potabile, non sarebbe troppo ragionevole lucrare delle inutili spese per tale motivo. Sarebbe un progresso economico alla rovescia.

4. Ristto strada Quinis al Mulino De Marchi Grassi pel trasporto acqua potabile pel bisogno dei frazionisti. Autorizzata la spesa in L. 60, per una volta tanto.

5. Provvedimenti per l'annuale manutenzione delle strade comunali. Autorizzata la Giunta a preparare un regolamento da sottoporre poi al Consiglio per l'ulteriore approvazione.

6. Di nuovo sull'appalti dazi. Riforma al capitolato conforme ai suggerimenti dell'Autorità sup. (Minist. della Finanze).

Nella seduta precedente il Consiglio, per deferenza, rinvia due oggetti perchè nella trattazione intervenissero anche i rappresentanti le Frazioni interessate.

Cividale

— Alambicco sequestrato.

Ieri, alle 14, in località Preost (Comune di S. Leonardo) il Comandante della locale brigata delle Guardie di Finanza brigatiero Cori Enrico e vari dipendenti sequestrarono in aperta campagna un apparecchio distillatore della capacità di litri 60, il quale, per il momento, era inattivo, ma dava indizio evidente di essere stato da poco usato; e difatti, a poca di stanza, v'era un grande mucchio di vinacce. La campagna dove fu trovato l'alambicco è di proprietà di certo Valentino Laurettag di luogo. L'apparecchio fu fatto trasportare a questa dogana.

— Un paio di buoi vinti... dalla Finanza!

Ieri pure, alcune guardie di Finanza della Brigata di Cividale, di servizio lungo il confine, sorpresero vari individui i quali tentavano introdurre nel Regno quattro buoi. Alla vista delle guardie, due di detti animali che avevano già oltrepassata la linea di confine vennero abbandonati, ed i loro conduttori si diedero alla fuga; gli altri due invece riuscirono a rientrare in tempo in territorio austriaco. Il valore dei buoi sequestrati fu da competenti giudicati di L. 1200. Le guardie li accompagnarono alla R. Dogana di Preopatto, a disposizione della competente Autorità.

— La morte di un novantenne.

Ieri mattina si è spento certo Bier Antonio che aveva toccata la bella età di novant'anni.

— La crisi della banda.

Da vario tempo il corpo bandistico di qui è in crisi. Un membro della commissione di vigilanza ha dato le proprie dimissioni, che spero non saranno accettate. Non si sa per ordine di chi siano stati ritirati gli strumenti ai componenti la banda. Si spera e si augura pel bene della città che questa crisi sia presto risolta. In questi giorni si riunirà la Commissione di vigilanza, di cui è presidente l'Assessore Antonio Miani, e speriamo si possa risolvere la questione nel modo più favorevole, ottenendo che il dimissionario receda dal suo proposito.

— Ospite delle nostre carceri.

17. Iersera fu tradotto, dai carabinieri della nostra città, alle nostre carceri quel Giuseppe Speogna di Preopatto, il quale fu arrestato alla St. zione di Udine per oltraggi all'esercito pronunciati alla nostra stazione.

Cavasso Nuovo

— P. r un ponte sul Meduna

Cavasso e Meduna distano fra di loro poco più di due chilometri, ma per recarsi dall'uno all'altro di questi due paesi quando il torrente Meduna è in piena o ha una grossa corrente per lo scioglimento delle nevi, bisogna passare per Seguals, allungando così di sette od otto chilometri la strada; poiché sul torrente tra Cavasso e Meduna non esiste ponte. Una volta si era incominciato a costruirlo; ma una piena portò via la colonna che erano già state innalzate per sorreggere gli archi.

Ora la Provincia ed i Comuni interessati dovrebbero pensare seriamente alla costruzione di detto ponte, essendo utile e necessario per gli abitanti di Cavasso, Fanna, Maniago, ecc. che per i propri affari si debbono recare a Meduna in giorno di mercato o in altre occasioni.

— Differite

La scuola mista della frazione di Colle si trova ancora chiusa dietro consiglio del medico, essendosi verificati in quella località alcuni casi di differite.

Cronaca Cittadina

— Il lascito Muner-De Giudici all'ospedale

Un decreto del R. Prefetto autorizza il presidente dell'Ospedale Civile ad accettare il lascito disposto dalla signora Emilia Muner vedova De Giudici, consistente nei beni di cui all'inventario giudiziale eretto in Lovaria il 19 settembre del 1910.

— Il Sindacato cooperativo friulano

Apprendiamo dal Foglio annunzi legali che fu costituita in Udine la Società anonima cooperativa «Sindacato Cooperativo Friulano» con lo scopo di federare le diverse cooperative della Provincia, provvedere agli acquisti ed alle vendite ecc.; per la durata di anni 99 a partire dal 31 gennaio. Il capitale è costituito da un numero illimitato di azioni di lire 25 ciascuna.

Il presidente del consiglio d'amministrazione ha la firma sociale.

— Lo «Sport Veneto»

Il settimanale illustrato che si stampa a Vicenza «con il mira gio di diventare il portavoce, l'eco, il legame di tutte le vigorose energie sportive di tutto il Veneto» ha riprese le sue pubblicazioni.

— Scuola popolare superiore Sissaca il prof. Lorenzo Maffei terrà una conferenza su «L'Alcibiade» di F. Cavallotti.

— Frutta e verdura fresca esportata in Austria.

La Camera di Commercio avverte che il Governo austro-ungarico non richiede più i certificati d'origine delle frutta e verdura fresca che si importa dall'Italia nell'Impero.

Terribile scoppio d'un serbatoio nell'officina elettrica del Tram, Un operaio ucciso.

Due altri feriti.

Fuori porta Gemona, sulla strada di circenvallazione verso porta Prachiuso, sorge la rimessa del Tram elettrico; un vasto fabbricato composto di varie e ampie officine e d'una grande tettoia ove si conducono di notte le vetture.

Parecchi operai elettricisti sono addetti in permanenza nelle varie sezioni. La principale di questa è appunto il luogo dove accadde la gravissima disgrazia.

Una sala vastissima interna, con tre porte e diversi finestroni; misura circa quindici metri in larghezza e venti in lunghezza ed è alta una decina di metri. Quasi nel mezzo è collocato il macchinario, una enorme Motrice Diesel ad olio pesante, che può sviluppare la forza di quattrocentocinquante cavalli.

Il macchinario si eleva per tre, quattro metri dal suolo, mentre vi si affonda pure un metro E' del volume di una vettura del tram, anzi maggiore ancora. All'intorno gira un fossato, una specie di canale, largo intorno a un metro, nel quale si trovano parecchi serbatoi ad aria compressa, che fanno parte, naturalmente del macchinario; il fossato è coperto da grandi lamiere di ferro.

La Diesel serve di rinforzo alla Motrice centrale di Vedronza e concorre a fornire la forza elettrica a molte fabbriche della città, all'illuminazione e alla trazione del tram. Due operai elettricisti ne sorvegliano in permanenza il funzionamento.

Iersera, il turno di servizio toccava al capo officina Edeardo Zampis e al macchinista Luigi Modesti. Il primo stava vicinissimo al compressore per regolare l'alta e la bassa pressione, a sinistra della macchina, in piedi sui piastri di ferro che ricoprono il canale dei serbatoi; l'altro, il Modesti, vicino alla macchina, presso i cilindri del serbatoio generale, in punto diagonalmente opposto a quello del compagno.

Lo scoppio terribile

Sono le 18.40; l'officina è rischiara da quattro lampade elettriche appese in alto; due finestroni vicino alla Motrice, sono spalancati; spalancato anche le porte che mettono ad altre officine. I due operai attendono al lavoro; un terzo, Giovanni De Piero di Giuseppe d'anni 21 da Udine appena montato in servizio, sta presso il quadro di distribuzione, a due o tre metri di distanza dei Zampis...

Ad un tratto, una spaventosa detonazione rimbombò; i piastri che ricoprono il canale dei serbatoi e mandati all'aria con fragore e contorti; un fumo denso avvolge ogni cosa; poi divampa una fiamma enorme che si eleva e investe tutto il macchinario; uno dei serbatoi ad alta pressione, di forma cilindrica di circa 70 centimetri e del diametro di venti centimetri, è mandato con forza potente in mille frantumi.

La fiamma durò forse cinque minuti. Intanto non s'avvertivano che gemiti e grida di terrore. Il De Piero e altri operai che in quel momento trovavansi vicino all'officina si rianimarono però subito dopo, e accorsero presso la macchina donde continuavano a venire i trazzanti.

Il Canale dei serbatoi era scoppiato, e lo Zampis vi era caduto dentro.

Il De Piero, con l'aiuto di altri compagni, lo trasse da quel posto, adeguandolo al suolo. Sanguinava. L'altro, il Luigi Modesti, abbracciato lo vesti; aveva riportati ustioni alla faccia e alle mani ma non gravi. Intanto accorrevano Zuffani d'anni 18, che stava per entrare nell'officina quando avvenne lo scoppio, accorse a chiamare il medico Pascoletti in via Gemona e telefonò per una vettura.

Il fumo, a poco a poco, si diradava; i vetri dei finestroni e delle porte, anche delle officine adiacenti, erano infranti; lo scoppio fu così violento che fu avvertito fino a Porta Gemona. Un vaso d'olio che trovavasi sui piastri fu lanciato a parecchi metri alto e distante, contro la parete opposta. Dei pezzi di ferro furono lanciati contro il coperto, spezzandone le mattonelle.

Il macchinista De Piero che volgeva le spalle alla Motrice fu colpito all'avambraccio sinistro da una scheggia del serbatoio; gli usciva un po' di sangue.

Il corpo massacrato

Lo Zampis era grave; non lo si poteva portare con la vettura e fu telefonato all'Ospedale per la lettiga. La moglie, Ermina De Piero, dalla casa vicina, era accorsa sul posto e lacrimava... Ne seguì una scena straziante.

Il povero operaio fu con ogni cautela adagiato sulla lettiga e portato all'ospedale, dove lo medicarono il primario prof. Dall'Acqua e il dott. Sguario.

Avvava riportato la frattura comminativa dell'osso occipitale con sfondamento dei frammenti e rottura del seno longitudinale; frattura comminativa ed esposta delle ossa delle

gambe; ustioni di terzo grado alla faccia e alle mani...

Le ultime parole

L'operazione al cranio durò circa due ore; nella sala operatoria non c'erano che i sanitari e qualche infermiere; fuori della stanza attendeva, trepidante, il cav. Malignani.

Lo Zampis mandava continui lamenti; di tratto in tratto preferiva questo parole, che furono le ultime: Oh, cosa ho fatto io! avendo forse l'impressione di aver commesso un fatale errore di manovra.

La morte

All'ospedale accorsero un cognato ed altri parenti, i quali ottennero, dopo la medicazione, di visitare lo Zampis.

Il suo stato era gravissimo; le prognosi infuaste; non vi era speranza alcuna. Infatti verso le 22 il poveretto spirava.

Le cause dello scoppio

Ignoransi ancora le cause che determinarono lo scoppio del serbatoio.

Il macchinario in quell'ora funzionava regolarmente; già era stata diminuita la forza di sussidio alla centrale di Vedronza; tutto era in condizioni normalissime.

Pochi momenti prima il cav. Malignani aveva condotto seco l'ingegnere Alberto Dubini di Milano, della filatura Casacani, per visitare appunto il Motore; lo Zampis, incuriosito dal cavaliere, dava spiegazioni.

Fra le cause probabili si pensa ad un difetto della fusione del metallo; ma i recipienti vengono prima sottoposti ad una pressione quadrupla, quintupla della normale per assicurarne la resistenza. E al momento dello scoppio la pressione non era superiore alle 70 atmosfere.

Si pensa ancora che il vapore dell'olio entrato nel recipiente insieme all'aria compressa, abbia prodotto una miscela esplosiva.

In giornata è atteso un ingegnere della casa Langen e Wolf, di Milano, fornitrice del macchinario.

Il motore dopo lo scoppio funzionava non per virtù propria, ma trascinato dall'energia proveniente dalla centrale di Vedronza; fu poi arrestato dagli operai.

Il danno materiale è lieve; inferiore alle duemila lire, però l'apparecchio rimarrà inattivo per una ventina di giorni circa.

La vittima.

Edeardo Zampis era nativo di Bario ed aveva 36 anni; da una decina d'anni circa stava alle dipendenze della ditta Malgagni; ultimamente percepiva cinque lire al giorno compreso l'alloggio.

Lascia nel dolore la moglie, Ermina De Piero e due bambine.

Era operaio intelligente, attivissimo; piccolo di statura, con baffetti agili della persona.

Goddeva molta fiducia da parte dei principali e grande è la costernazione anche dei compagni.

Due anni fa fu pure colpito da un sinistro; s'addensava un temporale ed egli dalla sua abitazione accorse all'officina per isolare gli apparecchi nella corsa non avvertì una perizia di legno contro la quale diede di cozzo ferendosi al capo, tanto che fu in pericolo di vita.

Per quell'infortunio la Cassa Nazionale di Previdenza gli liquidò un compenso di 800 lire.

Iersera, dopo la morte, fu telegrafato alla Cassa stessa per le consuete pratiche del sussidio spettante alla moglie.

Le autorità.

Sul posto della sciagura, oltre l'ing. Di Cecco, della Società Elettrica Friulana, l'ing. Cudugnet accorsero i carabinieri e il delegato Panigadi.

Nel pomeriggio d'oggi il Giudice Istruttore si recerà sul posto della disgrazia per i rievchi di legge.

I feriti

Il macchinista Luigi Modesti, bravo operaio lui pure, ha riportato ustioni di secondo grado alla faccia e alle mani; fu medicato all'ospedale dove fu accudito dal De Piero. Ognipur trovandosi a letto, è in condizioni soddisfacenti e guarirà in meno di 20 giorni.

E' nativo di Galugna; ha 34 anni e celibe e abita nelle case popolari fuori porta S. Sazaro.

La ferita del De Piero è abbastanza lieve.

Anche gli operai Bortolini e Corressi, mentre stavano per entrare nell'officina, furono colpiti dal telaio del sopracuo d'una porta che caddo loro addosso sotto la forza enorme dello spostamento atmosferico, senza però gravi conseguenze.

Commiss. elettorale provinciale

Nella seduta di ieri la Commissione Provinciale Elettorale approvò le liste elettorali politiche-amministrative del Comune di: Ragogna, Brugnera, S. Martino al Tagliamento, Trivignano, S. Giorgio di Nogaro, Meduno, Drenthia, Pradamano, Varmo, Satrio, Traveto, Corno di Rosazzo, Gastions di Strada, Forni di Sopra, Villa Santina, Forgaria.

Il Comm. Bianchi

Il direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, proveniente dall'Austria col diretto delle 11,7 (linea di Trieste) arrivò oggi ad Udine. Proseguì subito per Roma, col diretto delle 11,25 per Venezia.

L'imperatore Guglielmo

secondo notizia d'oggi, non recarsi a Venezia (dove s'imbarcherebbe per Corti) passerà per la Pontebona e quindi per Udine, la mattina del 25.

Le decisioni dei Proprietari macellai cittadini

I macellai cittadini riuniti in assemblea ieri l'altro sera dopo viva discussione sul pubblicato ordine del giorno, deliberarono:

- 1. di chiudere i loro negozi il giovedì di ogni settimana e ciò allo scopo di dare il riposo settimanale ai loro dipendenti in un unico giorno;
2. di abbandonare l'idea di trattare col Comune per la gestione in società della Macelleria Comunale;
3. di temporeggiare nel rincaro delle carni e ciò in vista del tentennamento dell'amministrazione Comunale nei riguardi della Macelleria istituita.

Questa sera si riunirà il Consiglio della Cooperativa di Consumo per decidere in merito all'offerta fatta dal Comune di assumere la Macelleria Comunale.

Si crede che questo si pronuncerà in favore e che la macelleria passi a f.r. parte della Cooperativa a vantaggio suo e del pubblico come prometteva ora di esserlo anche per il Comune del quale ancora non si comprende questa ritirata tanto precipitosa.

Parrebbe che anche la Società Operaia Generale fosse eventualmente disposta ad assumere la gestione della bene avviata macelleria.

Macellai denunciati

Ieri, nel pomeriggio, i fratelli Morgante che hanno la Macelleria in Via ... furono denunciati alla pretura del 1. Mandamento perché nel loro esercizio, vendendo carne serba, tenevano il cartello con la scritta «carne serba», rivolto verso il muro, mentre sull'altra faccia, per il pubblico, il cartello recava: «Carne di Manzo di 1. taglio».

Mercato del 11. giovedì

Entrati buoi 99; venduti paia 26 da L. 1250 a L. 1850; vacche; 355; vendute 197; da L. 310 a 885; vitelli 116 venduti 137 da L. 117 a 488. Cavalli 120; venduti 18 da L. 215 a 825; asini 17, venduti 5 da L. 55 a 110. Muli entrati 4; invenduti. Buoi a peso morto, a L. 206 al q.le. Idem vacche da L. 185 a 195 al q.le.

R. Stazione di Monta Equina. Provenienti dal deposito di Ferrara, mercoledì sono giunti i due splendidi stalloni governativi Parfait de Rossez, belga, da tiro rapido pesante, e Kurij americano, da tiro veloce. Essi funzioneranno presso la nostra stazione di monta equina (via Cusignacco N. 50) e si fermeranno fino alla metà di luglio p. v.

Per trasferimento di sede a Mogliano Veneto, la fabbrica Calze Riccardo Turchetti di Via Porta Nuova 5 vende a prezzo di costo le calze ed i guanti di seta esistenti nel suo deposito.

Il vegliantissimo degli studenti

diede fra ingressi, patchi ed obiazioni, lire 4450,50. Le spese ammontano a lire 2212. Utile netto, lire 2238,49, così divise: 1119,25 al comitato promotore dell'Iniziativa; 1119,24 alla Dante Alighieri.

Treno speciale per Palma

Fu accolto il desiderio dei Palmari e nella notte dal 18 al 19 sarà attivato un treno speciale in partenza da Udine alle ore 0,45 e con arrivo a Palmanova alle 1,15 ed a S. Giorgio alle 1,34.

Sulla buona strada...

Il quattordicenne Leonardo di Fant, arrestato giorni fa per tentata truffa in danno del co. Deciani, è messo poi in libertà, tornato a Quosole presso uno zio che lo fece raccogliere dalla famiglia Cossentini per condurlo eccola breve all'estero, è ieri l'altro scappato di nuovo dopo aver rubato al Cossentini una certa somma di denaro riposto in un cassetto ch'egli scassinò! Ladro per la pelle, come suoi darsi.

Tiro a Segno
Domenica 19 Marzo
le lezioni regolamentari seguiranno dalle ore 7 alle 12 e dalle ore 13.30 alle 17.

Trattenimenti e Spettacoli

TEATRO SOCIALE L'Aida

Ieri sera, quarta rappresentazione, il solito successo di pubblico, di applausi e di clamore. Feste/giusticia la Crestani, la Zucconi e il Capelli; a' assai applauditi pure il Vici, il Carozzi, il D'agnello.

Tre, quattro chiamato al maestro. Si raccomandò ebbe alle ballerine un contengo un po' più serio e maggiore attenzione nel quarto atto. Questa sera riposo.

Domenica quinta rappresentazione dell'opera Aida.

Verrà attivato un treno speciale per Palmanova in partenza dopo lo spettacolo.

Domenica sesta rappresentazione.

Teatro Mierva.

CINEMA "SPLENDOR"

Programma straordinario di assoluta novità per venerdì 17, sabato 18 e domenica 19.

- 1. Caccia alle Solagne dal vero.
2. Pietà di fanciulla. Commovente assunzione drammatica.
3. La congiura di Catilina. Impo-nente capolavoro della Casa Cines di Roma.

Totò e la bandiera. Comiceissima protezione finale.

Trovassini i prelibati fichi ripieni con mandorle a lire 1,20 il cestino da un Chg. al premiato emporio Ligugnano.

Nel mondo degli affari

LA SOCIETÀ BALNEARE DI ANDUINS

della quale abbiamo annunciata la costituzione (avvenuta in febbraio) è un'accomandita semplice, con capitale di lire 4000 diviso in 44 quote di lire 1000 ciascuna, interamente versate. La durata stabilita nel contratto è di anni 30. Abbiamo già detto che sarà amministrata dal socio accomandatario signor Angelo Sotero di Orasio, di Vito d'Asio. Fanno parte i signori:

- Dean Gio. Battista fu Gio. Maria, Cedolin Angelo, Veci Giovanni, Bellini Pietro, Bellini Domenico Luigi, Gerometta Antonio, Gubian Nicolo, Cedolin Domenico di Pietro, Maria Girolamo, Cutti Pietro, Miorin Pietro, Ceconi Antonio, Cedolin Mattia, Ceconi Giacomo, Tonelli Ugo, Gerometta Pietro, Lorenzin Pietro, Mar-cuzzi Pietro, Dean Gio. Battista fu Francesco, Missana Pietro, Bellini Domenico, Peressutti Vincenzo, Sotero Angelo, Gerometta Gio. Batt., Maria Dama, Tosoni Domenico, Cedolin Domenico fu Francesco, Guerra Gio. Maria, Zanier Gio. Battista, Peressutti Giovanni-Damelo, Peressutti Pietro-Floresano, Veci Ovidio, tutti di Vito d'Asio; Pogner avv. cav. Antonio e Zanettini Isidoro di Spilimbergo; la Banca di Spilimbergo in persona dell'accomandatario signor Aimar Antonio fu Giuseppe; Fabrice dott. Daniele di Clauzetto; Pascutti Pietro di Luigi, da Forgaria; Iem Paolo fu Raimondo di Maniago; Novack co. Giuseppina vedova Ceconi e Clarasin Giacomo di Vito d'Asio; Gian Maurizio fu Ignazio di Costantunopoli; Gian Nicolo di Forgaria.

Parlamento Nazionale.

Camera. Dopo alcune interrogazioni (essai vivace quella dell'on. Cinesa contro la messa nei collegi militari) segue la discussione sui provvedimenti per le Puglie... e segue in forma di pettolezzi personali fra gli on. De Vile De Marco, Pansini, Malcangi, Fracacreta, tutti rappresentanti delle Puglie e tutti che parlano — pur combattendosi astiosamente, nel supremo interesse del loro paese. Parlano quindi: il ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi; il ministro del Tesoro, on. Tedesco; l'on. Canissano e il relatore on. Pozzi Domenico; quindi, il seguito è rinviato.

Senato. La commissione incaricata di redigere l'indirizzo in risposta al discorso del Re, fu dal presidente composta dei Senatori: Baracco Giovanni, De Cosare, Del Lungo, Finali e Visconti Venosta.

Su proposta del senatore Finali, accolta con plauso si dà incarico al presidente d'esprimere al Sindaco di Torino e a tutti i Sindaci delle provincie che costituiscono il regno subalpino, i quali furono da quello convocati nella capitale di allora per oggi a celebrarvi il cinquantenario del giorno in cui per legge fu proclamata l'Unità d'Italia; di esprimere, diciamo, l'adesione del Senato al sacro e solenne ricordo.

Dall'Orò poi propone che a Giuseppe Manfredi (il presidente del Senato), a Gaspare Finali e ad Emilio Visconti-Venosta — tre uomini venerati e cari che presero parte importantissima alla preparazione ed attuazione di fatti che l'Italia tutta vuole celebrare con tanta concordia di volontà e di sentimento — il Senato mandi riverente affettuoso saluto. (Approvazioni ed applausi vivissimi).

Il presidente, gradissimo, improvvisa un nobile discorso e chiude augurando che l'entusiasmo di questi giorni continui e si faccia di tutto per tramandarlo ai nipoti, sicché non vada dimenticato quel complesso di virtù alle quali si deve principalmente il gran fatto del risorgimento nazionale. (Applausi generali e prolungati).

Dimostrazioni di patriottismo.

Oggi, a Torino, com'è detto sopra nel riferito sulla seduta del Senato, si è consumata con feste solenni la proclamazione del Regno d'Italia; e una solenne commemorazione si terrà pure a Milano, dove ieri fu annunciata che in segno di adesione e partecipazione, la Borsa resterà chiusa — annunzio accolto da grandi applausi.

Ieri uscì il decreto che sanziona e promulga la legge dichiarante la tomba di Cavour a Santena monumento nazionale.

A Roma si radunò ieri il comitato esecutivo dell'Unione della Camera di commercio italiana. Il presidente è on. Salvoiraghi vi premise patriottiche parole chiudendo con un saluto a Roma che la patria, a Torino che della patria fu nulla, a Firenze in cui palpita l'anima artistica d'Italia (Vivissimi applausi).

Si assicura che i ferrovieri si metteranno contro l'intera nazione, proprio nel 27 corr., giorno in cui Vittorio Emanuele III parlerà all'Italia Unita dal Campidoglio, cominciando l'ostrosionismo, qualora certe questioni d'indole regolamentare non sieno state risolte.

Il giornalista Prezzolini querela...

Firenze, 16. Il pubblicista Giuseppe Prezzolini, che fu siffattamente l'altro ieri del tenente di cavalleria Borelli per un articolo dopo la tragedia Paternò Trigona, ha querelato oggi il tenente Borelli ed i tenenti Pozza di San Martino e Guarnieri che furono testimoni al fatto.

Il Prezzolini sarà patrocinato dall'avv. Aldebrando Compagnoni e dall'on. Zerboglio.

Alla Camera, presentarono interrogazioni in proposito il socialista Cinesi e il repubblicano Viazzi.

Perde al gioco un palazzo e si uccide.

Catania 16. — Era conosciuto in città, nei ritrovi mondani e nei circoli di gioco, il proprietario cinquequantaseienne Sebastiano Ferlito, appassionato pel giuoco. Questa notte egli giuorò al solito e non avendo più denari mise per posta un palazzo, ultimo avanzo delle sue proprietà. Avendolo perduto, il Ferlito si è ritirato in una camera si è acciso con una revolverata al cuore.

I vendicatori polacchi

Varsavia 16. — Il direttore del gineceo russo a Kielce, Nicolo Atanasieff, è stato ucciso nel suo studio con una revolverata dallo studente polacco dell'ottava classe Wzerniewski, che fu arrestato. Da carte trovate gli indossa risulta ch'esso faceva parte d'un'associazione segreta, detta dei vendicatori polacchi.

Luigi Princigh gerente responsabile

Una Levatrice
comunica gli effetti della Emulsione Scott nei disturbi connessi alla maternità: "Da molto tempo prescrivo la Emulsione Scott con risultati altrettanto buoni che solleciti nelle gestanti anemiche, deboli e sofferenti. In modo speciale il rimedio giova nella ricostituzione fisica dei bambini denutriti, gracili o mal-sani, nei quali è un fattore inarrivabile di salute e vitalità."

Emulsione SCOTT
Per avere risultati corrispondenti a quelli sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Teresa Florida vedova Dalla Torre d'anni 54. I nipoti, i parenti tutti e gli amici, affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 8 1/2 partendo dalla casa in via Mercorio, 6. Udine, addì 17 marzo 1911.

OLIO SASSO
Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Judato
Oli Sasso di pura Oliva
Esportazione Mondiale
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

Premiata Società Friulana PER L'INDUSTRIA DEI VINIMI IN UDINE

Del giorno 10 al 30 marzo 1911 nei locali della fabbrica è indetta una liquidazione di modelli di mobili in vimini, canna d'India, bambù, malacca a prezzi inferiori al costo di produzione.

Per visitare lo stabilimento, posto in via Giovanni Micchi, presso la porta Anton Lazzaro Moro; prendere il tranvai elettrico che va a porta Gemena da dove la fabbrica dista pochi minuti.

Casa di Salute del Dottor Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne
Visto dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri
Via Prefettura 10 UDINE
Telefono N. 308

Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
(specialista)
(approvato con decorato della R. Prefettura)
Udine - Via Aquileia 86
Visto tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

Giovane praticante
licenza tecnica, bella calligrafia cerca per ufficio da riportante Azienda cittadina. Scrivere per offerte con referenze M. N. presso Agenzia A. Manzoni e C.

Importante. Tutti coloro che cercano di vendere o di acquistare azioni, obbligazioni di qualsiasi Società, o carte valori in genere, si rivolgano presso il Cambio Luigi Conti di Giuseppe in Udine

che s'incarica di collocare e di acquistare detti titoli in base al prezzo d'impegno rilasciato, come pure di acquistarli o di venderli al meglio della giornata. Si danno informazioni per buoni impieghi di capitale a reddito fisso o di speculazione. Acquista e vende cartello di Lotteria di ogni specie con verifica gratuita permanente. Operazioni di Borsa. A richiesta si rimette la chiusura giornaliera delle Borse di Milano e Genova.

ELETRICITA Gino Agnoli & C. SOCIETA IN ADOMANDITA SEMPLICE

Grossisti in materiali elettrici per installazioni Fili conduttori - Isolatori - Tubi e materiali isolanti - Lampadari ed apparecchi d'illuminazione - Interruttori ed accessori per quadri di distribuzione - Vetreria - Forzi da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico - Lampadine al incandescenza a carbone ed a filamento metallico - Lampade ad arco - Telefoni - Suonerie ed accessori - Apparecchi elettro-medicali - Ventilatori.

Depositari per il Friuli delle Dinamo e dei Motori R. E. G. THOMSON - HOUSTON - BERLINO Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte Collaudi - Sopralluoghi - Preventivi - Consulenti tecnici.

BOTTIGLIE per VINO In vetro scuro - verde - Rosso di Boemia Damigliane Comuni e Beccaro con Rubinetto BARELLI DI VETRO - BOTTIGLIONI MACCHINE PER IMBOTTIGLIARE TURACCIOLI Spine per botti - Capsule Filtro Frattini (Depurativo dell'aria) POMPA SIFONE PER TRAVASO BISUTTI PIETRO Udine - Poscolle, 10 - Telefono 2-71

ing. CARLO FAENINI Sez. Macchine Agricole (dirigente Giusto Ferrari) Telef. 450 - UDINE - Via Cavalotti (ex Gorghi), 44 Rappresentanza

RUSTON PROCTOR di Lincoln (Inghilterra) Locomobili Trebbie per frumento Trebbie per sementi Presse foraggi Motori a gas povero Motori a petrolio e benzina Motori ad olio pesante

Volete l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato? Adoperate tutti il sapone il GATTO (Le Chat) de la grande Savonnerie G. Ferrier & Co. MARSIGLIA Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i buoni negozi. Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso: CESARE SCOCIMARRO - Udine - Telef. 405

S. Dalla Venezia & M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29 Telef. 3-97 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale. materassi - Prezzi di fabbrica.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI Vendosi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

CERCA SI Francesco Cogolo Callista Via Saverghiana N. 18 A richiesta si reca anche a domicilio

La voluttà della vendetta

di F. Manotty.

In una di quelle soffocanti giornate di agosto che danno un'idea dell'inferno, che i prati fessano come ultima dimora dei peccatori induriti, Massimo e il conte Edoardo stavano seduti sulle verdi zolle poste dietro alla fontana e sopra il loro capo sorgeva il grande astro di sasso che voltava loro le spalle.

Il conte ed il ragazzo erano intenti a frastagliare colle forbici una costruzione di cortone rappresentante un mulino che sorgeva accanto ad un vecchio maniero con torricelle e merli.

Ad un tratto s'udì uno scricchiolio che fece alzare gli occhi verso il fauno e Massimo ed al conte. Parve loro che il satiro di sasso trabalasse sul suo piedistallo e con modo istintivo, con un solo slancio fuggirono. Non avevano fatti ancora quattro passi quando il vecchio fauno precipitò al suolo, rompendosi in mille pezzi.

Se Massimo e il conte avessero tardato un istante ad allontanarsi sarebbero stati inesorabilmente schiacciati.

Incorisapevole del pericolo che aveva corso, il conte mandò una stridola risata e si gattò sui pezzi della statua per raccattarli, mentre Massimo, invece, pallido per il terrore, fissava gli occhi sopra un individuo che all'improvviso era sbucato dietro alla fontana e che fuggiva in direzione del muro. Passato il primo sgomento il fanciullo si precipitò verso il palazzo chiamando ad alta voce la contessina e la servitù.

Un momento dopo tutte le persone del palazzo si trovavano nel giardino; l'avvocato Fressynet e Merola, che in quel momento stavano conversando con la contessina in una sala al pianterreno furono i primi ad accorrere alle grida disperate del fanciullo.

Massimo afferrò per le mani i suoi due amici e li trascinò verso la fontana, senza essere capace di spiegare il suo terrore.

Che cosa è accaduto, che cosa è accaduto? Forse il conte? — da mandarono i due giovani, tendo che fosse accaduta una disgrazia.

Quando giunsero dinanzi alla fontana e videro il conte chinato sugli avanzi del fauno e che riveva all'gramente si scollarono rassicurati. Nessuna disgrazia era avvenuta, e tutto si riduceva alla caduta della statua.

Ma perchè sei tanto spaventato, Massimo? — domandò Francesco Merola accarezzando il fanciullo.

L'uomo grande... l'uomo grande... morirà il ragazzo con spavento.

L'avvocato Fressynet scoppia in una risata.

Non te ne dar pensiero... il grande fauno non vale la pena che tu abbia ad accorarti tanto... La contessina ne farà rimettere un altro sul suo piedistallo — disse credendo che Massimo intendesse parlare della grande statua.

Francesco Merola trassasi e fissò i suoi occhi nella direzione verso cui Massimo continuava a guardare con terrore.

Un pensiero che lo spaventò passò in quel momento nel suo cervello e senza dire una parola si allontanò lentamente entro dirigenziosi verso il muro di cinta con gli occhi fissi per terra, proseguendo così senza curarsi di calcinate le stive fiorite.

Qualche minuto dopo egli era di ritorno vicino al gruppo formato da tutte le persone del palazzo.

Massimo ha ragione — egli disse. — Qualcuno è penetrato in questo giardino e questo qualcuno deve essere di forme atletiche perchè ha lasciato larghe e profonde stive orme sul terreno. Il brigante è penetrato scavalcando il muretto di cinta che mette sul vicolo deserto.

Ma siete sicuro di quello che dite? — domandò con trepidità la contessina.

Sì, urissima, signorina — rispose Merola.

E tu Massimo, come hai potuto riconoscere nell'uomo che è entrato in questo giardino colui che ha at-

tentato a Napoli la tua vita? — continuò Giorgetta di Valmery.

Massimo rimase qualche istante in silenzio, poi rispose:

L'ho riconosciuto dalla descrizione che ha fatta di lui un cameriere e il direttore dell'albergo nel quale abbiamo alloggiato a Napoli. Egli era nascosto dietro questa fontana, e quando il fauno è caduto è fuggito appunto nella direzione che a seguito poco fa il mio amico Francesco. Era lui, lo giurerai. Un colosso, alto come un gigante.

Ma che cosa faceva in questo giardino? — domandò la contessina assai turbata.

Credo d'indovinarlo — disse Merola.

Il giovane si arrampicò sul piedistallo che aveva sostenuto il fauno e lo esaminò attentamente.

Non mi sono ingannato — egli disse rivolgendosi alle persone che meravigliate lo stavano guardando senza indovinare che cosa facesse — la barra di ferro che univa la statua del fauno al piedistallo è stata tagliata con una sega... lo si vede chiara-

ORARIO FERROVIARIO

Table with train routes and times. Includes destinations like Venezia, Padova, Trieste, and various departure times.

ISCHIROGENO DI USO UNIVERSALE. THE PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE.

Sciroppo di Amigdalina Maldifassi. raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il Migliore rimedio nelle Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina nelle Affezioni bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (Influenza), nella Tuberculosis polmonare latente, nella Pleuriti (come calmante della tosse), ecc.

Acqua di Catrame distillata di legno resinoso della Norvegia CARLO VALSECCHI. guarisce le tossi più ostinate, le ruscini, catari bronchiali incipienti e cronici, i catari polmonari, le laringiti, le raffreddori, le tossi nervose e d'influenza.

BAY-RUM & PETROLEINE PEI CAPELLI. Preparazione a base interamente vegetale con Petrolina purissima Indovra, ionica, di straordinaria efficacia, accettata da una lunga esperienza, per rinforzare ed accrescere i capelli.

AMARO BAREGGI a base di Ferro - China - Rabarbaro. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

300 Minatori e Manovali robusti e lavoratori sono domandati subito alla Miniera di Auboué. Anche è una miniera posta nel centro industriale (forte parte del gruppo Auboué-Hoourt-Joyet) nel circondario della Asenne-et-Moselle.

La reclame è l'anima del commercio.

FERNET-BRANCA AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere la bottiglia d'origine.

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica. Deposito Motori elettrici e Ventilatori per corrente continua ed alternata. UDINE - Via Palladio-Palazzo Cocco - Telefono 2-74 Giuseppe Ferrari di Eugenio